

## *Sottocommissione delle Nazioni Unite per la prevenzione della discriminazione e la protezione delle minoranze: 40<sup>a</sup> sessione*

### *Rapporti speciali elaborati dalla Sottocommissione*

Tra gli argomenti oggetto dei Rapporti della Sottocommissione figurano i seguenti:

Progetto di dichiarazione universale sull'indipendenza della giustizia (Rapporto di M.L.M. Singhvi, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/20);

Discriminazione contro le popolazioni autoctone (Rapporto di Erica Irene A. Daes, contenente un progetto di dichiarazione universale dei diritti delle popolazioni autoctone, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/24);

Diritti umani e "stati di eccezione" proclamati, prorogati o abrogati dagli Stati (Rapporto di Leandro Despouy, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/18);

I diritti umani e le persone portatrici di Handicap (Rapporto di Leandro Despouy, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/11);

Principi per la disciplina delle schede computerizzate contenenti dati di carattere personale (Rapporto di Louis Joinet, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/22);

Progetto di principi e garanzie per la protezione dei malati mentali e il miglioramento delle cure di salute mentale (Rapporto di Claire Palley, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/23);

Prevenzione della sparizione dei bambini (Rapporto di Theo van Boven, doc. E/CN.4/Sub.2/1988/19).

### *Risoluzioni adottate dalla Sottocommissione*

Si segnalano, tra le altre, le seguenti:

1988/17: *Progetto di dichiarazione sulla protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate o involontarie.*

La Sottocommissione, tra l'altro, invita il Segretario generale a trasmettere ai governi e alle organizzazioni internazionali, intergovernative e nongovernative, il testo del "Progetto di dichiarazione sulla protezione di tutte le persone contro la sparizione forzata o involontaria".

1988/18: *Progetto di dichiarazione universale dei diritti delle popolazioni autoctone.*

La Sottocommissione esprime soddisfazione per quanto fatto dall'apposito Gruppo di lavoro e per le facilitazioni che il «Fondo di contributi volontari delle Nazioni Unite per le popolazioni autoctone» ha offerto ai rappresentanti dei popoli autoctoni che hanno partecipato alla 6ª sessione del Gruppo di lavoro; raccomanda che il Presidente del Gruppo elabori una prima versione rivista del progetto di dichiarazione sui diritti delle popolazioni autoctone.

1988/22: *Progetto di secondo protocollo facoltativo, aggiuntivo al Patto internazionale sui diritti civili e politici, mirante ad abolire la pena capitale.*

La Sottocommissione fa riferimento al documento elaborato in materia dal Rapporteur speciale M. Marc Bossuyt e lo trasmette alla Commissione dei diritti dell'uomo per gli ulteriori seguiti.

1988/24: *Questione dei diritti dell'uomo e degli stati di eccezione.*

La Sottocommissione fa riferimento alle risoluzioni 42/103 e 42/147 dell'Assemblea generale dell'ONU del 7/12/1987 con le quali l'Assemblea sottolinea che «occorre evitare l'erosione dei diritti umani ricorrendo alle deroghe e che il mantenimento di "stati d'eccezione" comporta frequenti attentati ai diritti umani e dà luogo all'intervento arbitrario dei pubblici poteri nel libero esercizio delle libertà democratiche; constata la necessità di potenziare il rispetto dei diritti inderogabili previsti all'articolo 4 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, in particolare il diritto alla vita e la proibizione della tortura; invita i governi a limitare il ricorso a "stati d'eccezione" solo a quelle circostanze che si presentano effettivamente gravi e eccezionali allo scopo di evitare che il ricorso diventi un fatto di ordinaria amministrazione».

1988/26: *Movimento e scarico dei prodotti e dei rifiuti tossici e dannosi.*

La Sottocommissione raccomanda alla Commissione dei diritti dell'uomo di adottare lo specifico progetto di risoluzione da essa preparato, con cui si chiede ai governi che producono rifiuti tossici e dannosi di interdirne l'esportazione verso gli stati che non hanno i mezzi tecnici per eliminarli e sollecita il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) ad elaborare il testo di una convenzione mondiale sul controllo dei movimenti transfrontalieri dei rifiuti tossici.

1988/27: *Rispetto del diritto alla vita: eliminazione delle armi chimiche.*

La Sottocommissione fa appello a tutti gli stati perché osservino rigorosamente i principi e gli obiettivi del Protocollo del 1925 sul divieto di usare in guerra gas asfissianti, tossici e simili e di mezzi batteriologici; chiede al Segretario generale di raccogliere informazioni sull'impiego e lo stoccaggio di armi chimiche.

1988/29: *Principi direttivi sull'utilizzazione delle schede personali informatizzate.*

La Sottocommissione ribadisce che «l'utilizzazione del computer, che ormai interessa la maggior parte delle regioni del mondo, costituisce un importante fattore di progresso a condizione che sia accompagnato da garanzie appropriate,

specialmente quando si fa uso di schede destinate a trattare informazioni relative alle persone e raccomanda che la Commissione dei diritti dell'uomo adotti il documento "Principi direttivi riguardanti la disciplina delle schede computerizzate contenenti dati a carattere personale"».

1988/32: *Progetto di convenzione internazionale sulla libertà di religione o di credo.*

La Sottocommissione raccomanda alla Commissione dei diritti dell'uomo di istituire un Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un progetto di convenzione in materia.

1988/33: *Realizzazione dei diritti economici, sociali e culturali.*

La Sottocommissione «preoccupata del fatto che la promozione dei diritti economici, sociali e culturali non ha ancora ricevuto una sufficiente attenzione nel quadro del sistema delle Nazioni Unite,... decide di nominare un Rapporteur speciale [Danilo Turk] col compito di studiare i problemi, le politiche e ogni altra misura relativa a una più efficace realizzazione dei diritti economici, sociali e culturali».

1988/35: *Promozione del rispetto dei diritti dell'uomo: potenziamento dell'insegnamento dei diritti umani.*

La Sottocommissione «... ispirata alla risoluzione 42/18 dell'Assemblea generale del 7/12/1987 e dalla risoluzione 1988/74 della Commissione dei diritti dell'uomo del 10/3/88, nelle quali è ribadito che i programmi di insegnamento, educazione e informazione sono indispensabili per instaurare il rispetto duraturo dei diritti umani e delle libertà fondamentali; avendo presente che, con risoluzione 42/118, l'Assemblea generale ha pregato il Segretario generale di elaborare un rapporto sull'opportunità di lanciare nel 1989 una Campagna mondiale di informazione sui diritti dell'uomo e di indicare in tale rapporto le grandi linee delle attività continuative; ritenendo che, nel caso in cui questa campagna sia organizzata, essa debba riguardare essenzialmente i giovani e essere condotta con l'ausilio di un materiale didattico appositamente preparato; consapevole dell'esperienza e delle attività continuative dell'Unesco in questo campo; convinta che l'elaborazione sul piano internazionale di materiale didattico sui diritti umani per tutti i livelli di insegnamento, compresi quelli che non fanno parte del sistema scolastico, concepito in modo da poter essere adattato alle esigenze di società diverse, costituirebbe un contributo importante all'insegnamento dei diritti umani; convinta inoltre della necessità di formare docenti per l'insegnamento dei diritti umani e di fornire loro materiale didattico appropriato; invita il Segretario generale a stabilire, in cooperazione con l'Unesco e altre organizzazioni competenti, un programma globale in vista della elaborazione del materiale didattico e della formazione degli insegnanti all'educazione in materia di diritti umani».

1988/38: *Protezione dei difensori dei diritti umani.*

La Sottocommissione «... profondamente turbata dalle numerose e continue violazioni dei diritti degli individui e dei gruppi che operano per la promozione e la protezione, a favore degli altri, dei diritti e delle libertà fondamentali universalmente riconosciuti; sottolineando l'importanza e il valore, per la protezione dei

diritti di tali individui e di tali gruppi, dei lavori intrapresi per redigere una dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, gruppi e formazioni sociali di promuovere e di proteggere i diritti dell'uomo; esprime la sua preoccupazione per la frequenza dei casi di detenzione, tortura, sparizione e esecuzioni stragiudiziali, in particolare nei propri paesi, di individui che operano per promuovere e proteggere nei loro paesi i diritti e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti, specialmente degli avvocati che rispettano l'obbligo, derivante dall'etica della loro professione, di difendere i legittimi diritti dei loro clienti; ... chiede l'adozione di efficaci misure di protezione per tutti coloro che operano per la promozione e la protezione di diritti umani altrui, come pure dei ricorrenti e dei testimoni, e di tutti coloro che sono esposti a violazioni di loro diritti umani, in particolare mediante intimidazioni o minacce contro la loro vita o la loro integrità fisica; ... invita urgentemente la Commissione dei diritti dell'uomo a concludere il più rapidamente possibile i suoi lavori di redazione di una dichiarazione su il diritto e la responsabilità degli individui, gruppi e formazioni sociali di promuovere e proteggere i diritti e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti».

***Comunicazioni scritte presentate alla Sottocommissione da Organizzazioni internazionali nongovernative beneficianti di status consultivo presso l'Ecosoc***

**Human Rights Advocates (status consultivo, categoria II)**

Oggetto della Comunicazione: *Conflitto armato, diritti umani, stati di eccezione.*

Oggetto: *Restrizioni al ricorso alla forza da parte del personale militare.*

Oggetto: *Manifestazioni pubbliche, altre forme di protesta e diritto alla libertà di espressione e di opinione.*

Nella comunicazione si legge tra l'altro: «Ci sembra evidente che, come mezzo per esercitare il "diritto... di diffondere informazioni e idee di ogni specie... in forma orale... o con qualsiasi altro mezzo" (art. 19, 2 del Patto internazionale sui diritti civili e politici), le manifestazioni nelle pubbliche strade e altre forme di protesta sono divenute altrettanto importanti, per esempio dei picchettaggi di sciopero, di manifesti, etc. Non è forse attraverso il mezzo delle proteste che, in molti paesi, si è riusciti a ottenere vantaggi significativi in materia di diritti umani, sia per gli individui che per i gruppi?».

**Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi, insieme con un folto gruppo di OING (cat. I, II, Registro)**

Oggetto: *Discriminazione contro le popolazioni autoctone.*

## **Organizzazione Mondiale di Persone Handicappate (OMPH, cat. II)**

Oggetto: *Diritti umani e progresso della scienza e della tecnica.*

La comunicazione tratta de: a) il diritto di rifiutare un trattamento medico; b) il diritto a una procedura di revisione giudiziaria; c) il diritto di consultare i dossiers medici.

## **Movimento Internazionale Difesa dei Bambini (cat. Registro)**

Oggetto: *Schiavitù e pratiche schiaviste: le vendite di bambini.*

## **Pax Christi (cat. II)**

Oggetto: *Il problema dell'obiezione di coscienza al servizio militare.*

Nella comunicazione, dopo aver citato Albert Einstein («I pionieri di un mondo senza guerra sono i giovani che rifiutano di compiere il servizio militare»), si afferma tra l'altro: «Reputiamo incoraggiante che la risoluzione 1987/46, che si fonda su principi internazionali riconosciuti, come quelli che risultano dagli articoli 3 e 18 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, consideri l'obiezione di coscienza come "un esercizio legittimo del diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione". Notiamo che detta risoluzione invita tutti gli stati membri dell'Onu ad adottare misure che prevedano l'esonero dal servizio militare per coloro che vi si oppongono per motivi di coscienza. Essa raccomanda agli stati che hanno un sistema di servizio militare obbligatorio, di stabilire "forme diverse di servizio sostitutivo" e di astenersi dal sottoporre gli obiettori di coscienza a pene di carcerazione».

Pax Christi invita infine il Segretario generale dell'Onu a presentare un nuovo rapporto sulla materia.

## **Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione Razziale (EAFORD, cat. II)**

Oggetto: *Discriminazioni contro le popolazioni indigene.*

## **Federazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo (cat. II)**

Oggetto: *Protezione internazionale dei difensori dei diritti dell'uomo.*

Nella comunicazione si fa tra l'altro rilevare che «se l'azione delle Ong è ufficialmente e accademicamente riconosciuta nelle istituzioni e dai professionisti del diritto internazionale, essa è di fatto, nella realtà locale e nazionale, costantemente minacciata e maltrattata».

Oggetto: *Detenzione dei bambini in Africa del Sud.*

**Consiglio dei Punti Cardinali (cat. II)**

Oggetto: *Potenziamento dei servizi consultivi nel campo dei diritti umani.*

La comunicazione contiene un progetto di risoluzione in cui, «reputando che numerose organizzazioni nongovernative hanno competenze appropriate nel campo dei diritti umani, soprattutto in materia di educazione e di insegnamento, che esse potrebbero mettere a disposizione del Segretario generale a complemento delle risorse finanziarie del Fondo di contributi volontari», si chiede che il Segretario generale dell'Onu sia autorizzato «a ricevere dalle organizzazioni nongovernative e dalle Università contributi sotto forma di servizi specializzati in materia di educazione, insegnamento e formazione, in vista di completare il programma di servizi consultivi nel campo dei diritti dell'uomo».

**Lega Internazionale per i Diritti e la Liberazione dei Popoli (cat. Registro)**

Oggetto: *Uso di armi chimiche a danno di villaggi Kurdi.*

**Grande Consiglio dei Cris (cat. Registro)**

Oggetto: *Punto di vista degli autoctoni su talune questioni fondamentali in materia legislativa.*

**Consiglio dell'Arcivescovado Ortodosso Greco (cat. I)**

Oggetto: *Diritti umani e gioventù.*

Si chiede la nomina di un Rapporteur speciale per la presentazione di proposte destinate a ulteriormente prevenire ed eliminare la pornografia che coinvolge bambini e favorisce pratiche schiaviste, come la tratta dei bambini per la prostituzione. ■